

Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
(Rif. Art. 80 D. Lgs. 50/16)  
(resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto Ivan Losio, nato a Gardone Val Trompia Prov. (BS) il 12/08/1971, residente a Brescia Viale Italia n. 6B, Codice Fiscale LSOVNI71M12D918M, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di Procuratore Speciale della Società EY S.p.A., con sede legale in via Meravigli n. 12 - 20123 Milano (MI), codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro di Milano, Monza, Brianza, Lodi 00434000584, Partita Iva 00891231003, Tel. 06675351, Fax 0685567858, e-mail: gare.ey@it.ey.com, PEC ey@legalmail.it (anche, la "Società"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

DICHIARA

che in capo alla Società non sussiste alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e, segnatamente, che né la Società, né il sottoscritto, né, per quanto a propria conoscenza, gli altri soggetti di cui al predetto articolo 80, si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione ivi previste ed in particolare:

che la presente dichiarazione è riferita a tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. compresi i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente, come da Elenco Allegato alla presente;

ai sensi dell'art. 80 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., che nei propri confronti e, per quanto a propria conoscenza, nei confronti dei soggetti sopra elencati, non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater, del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ai sensi dell'art. 80 comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. che, con riferimento ai soggetti indicati all' Art. 80, comma 3, e, per quanto a propria conoscenza, nei confronti dei soggetti sopra elencati, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia, resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”;
  - ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., che nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 e comma 2, del D. Lgs 50/2016;
  - ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
  - ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.:
- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del codice [Art. 80, comma 5, lettera a)];
- b) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del presente codice e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 [Art. 80, comma 5, lettera b)];
- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità' [Art. 80, comma 5, lettera c).

Si segnala tuttavia che: (i) con provvedimento n. 26815 del 7 novembre 2017, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha sanzionato la società EY S.p.A. (per esteso Ernst & Young S.p.A.) nell'ambito di un procedimento volto ad accertare presunte intese anticoncorrenziali realizzate in relazione alla gara indetta da Consip S.p.A. per l'affidamento dei servizi di supporto e

assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea; (ii) detto provvedimento ("Provvedimento") è stato confermato limitatamente all'esistenza dell'asserita intesa anti-competitiva, dal TAR del Lazio che, tuttavia, ha ritenuto l'infrazione non segreta e comunque non produttiva di effetti pregiudizievoli sul mercato (cfr. sentenza TAR 11004/2018); (iii) avverso tale sentenza EY ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato che ha confermato l'illecito antitrust e ripristinato la piena validità del Provvedimento anche con riferimento alla sanzione (cfr. sentenza n. 5899/2020).

EY S.p.A. ha impugnato per revocazione la predetta sentenza n. 5899/2020, notificando in data 7 gennaio 2021 il relativo ricorso contraddistinto con RG 336/2021 e ha impugnato per cassazione la medesima sentenza n. 5899/2020 in data 8 marzo 2021 notificando il relativo ricorso contraddistinto con RG 6976/2021.

Ora, premesso che le condanne per illeciti antitrust non rientrano nel novero dei gravi illeciti professionali espressamente menzionati all'articolo 80, comma 5, lettera c) del Codice degli Appalti, giova precisare quanto segue:

- (i) nel corso del procedimento antitrust, la Società ha prontamente adottato un programma di compliance volto a rafforzare la conoscenza del diritto antitrust all'interno dell'azienda e a prevenire il rischio di illeciti anti-concorrenziali; detto programma di compliance è stato considerato dalla stessa AGCM in linea con le best practice europee e nazionali e ha pertanto rilevato quale circostanza attenuante ai fini del calcolo della sanzione (circostanza confermata anche dal Consiglio di Stato nella citata sentenza). Alla luce di quanto precede, siffatto programma di compliance costituisce adeguata misura di self-cleaning ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 80, comma 7, del d.lgs. 50/2016 e dalle linee guida ANAC n. 6 del 18 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- (ii) l'AGCM ha archiviato l'ipotesi investigativa con riferimento ad altre gare indette da Consip S.p.A. e ciò a conferma del fatto che (a) il presunto illecito può avere rilievo ai fini dell'applicazione dell'art. 80, comma 5, lettera c) solo nell'ambito di gare pubbliche bandite nello stesso mercato rilevante (rectius, aventi ad oggetto gli stessi servizi) oggetto della gara AdA; e (b) costituisce, in ogni caso, un comportamento isolato della Società che non può metterne in discussione l'affidabilità e l'integrità professionale con riferimento ad altre gare;
- (iii) le condotte asseritamente illecite hanno avuto luogo prima di maggio 2015 e, dunque il rischio di una scarsa integrità morale non può di certo considerarsi attuale stante l'assenza di ulteriori contestazioni dell'AGCM in merito alla condotta della Società.

Con nota USAN/NU.129456.17.ads Fasc. 5596 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha provveduto all'iscrizione dell'annotazione inerente i fatti sopra esposti nel Casellario Informatico di cui all'art. 213, comma 10 del D. Lgs n. 50/2016. Si specifica, come richiamato altresì dalla suddetta nota, che l'annotazione riveste la mera funzione di pubblicità-notizia e non comporta l'automatica esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche.

La scrivente Società, ai soli fini di completa disclosure, dichiara che a, seguito della sentenza n. 5899/2020 del Consiglio di Stato, attualmente impugnata per revocazione e per cassazione, e come sopra dettagliato, si sono verificati i seguenti fatti il presupposto dei quali è l'asserito accertamento dell'illecito antitrust:

- (i) la comunicazione di avvio del procedimento di risoluzione del contratto per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea CP G51E15000670001 - CIG derivato 6835794A9, stipulato con la Regione Sicilia a valere sulla Convenzione AdA Lotto 7, in relazione alla quale l'AGCM ha accertato l'illecito anticoncorrenziale. Il procedimento di avvio della risoluzione è stato fondato sulla assunta violazione delle dichiarazioni rese da EY S.p.A. in sede di offerta e successivamente ribadite all'art. 9, comma 2, lett. d) delle Condizioni Generali di Contratto secondo le quali "con riferimento alla presente gara non ha in corso né ha praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile...".

EY S.p.A., con lettera del 14 novembre 2020, ha riscontrato la nota di avvio del procedimento di risoluzione, contestando la sussistenza dei presupposti per la risoluzione di diritto del contratto, rilevando, tra l'altro: (i) il carattere non definitivo dell'accertamento dell'illecito antitrust (che - infatti - è oggetto del giudizio di revocazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 5899/2020) e (ii) la non configurabilità in capo alla società di una fattispecie di falso in relazione alle dichiarazioni rese in sede di stipula del contratto in merito all'assenza di intese e/o pratiche restrittive della concorrenza. Ciononostante, la Regione Sicilia, con lettera del 14 gennaio 2021, ha comunicato la risoluzione di diritto del contratto, e escusso la cauzione prestata per la parte residua conseguente all'accertamento delle prestazioni regolarmente eseguite fino alla data di risoluzione, e la segnalazione del fatto all'ANAC.

L'escussione della cauzione definitiva prestata da EY S.p.A. è stata di importo pari a Euro 379.009,71.

La Società ha avviato e avvierà tutti gli atti ritenuti necessari e opportuni per la tutela dei propri diritti.

- (ii) La risoluzione di diritto del contratto per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea CIG derivato 6862080F8A, stipulato con la Regione Calabria a valere sulla Convenzione AdA Lotto 7, disposto con decreto direttoriale n. 12712 del 2/12/2020 dalla Regione Calabria sempre per violazione dell'art. 9 delle Condizioni Generali di Contratto, con conseguente segnalazione dei fatti all'ANAC.

EY S.p.A. ha riscontrato la predetta comunicazione in data 29 marzo 2021, in modo del tutto analogo a quanto evidenziato in merito al procedimento avviato dalla Regione Siciliana, contestando la sussistenza dei presupposti per la risoluzione di diritto del contratto.

L'escussione della cauzione definitiva prestata da EY S.p.A. è stata di importo pari a Euro 446.498,56.

La Società ha avviato e avvierà tutti gli atti ritenuti necessari e opportuni per la tutela dei propri diritti.

c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante

o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio ovvero di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

c-ter) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

c-quater) che l'operatore economico non ha commesso grave inadempimento nei confronti dei subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

d) che con la propria partecipazione non venga determinata una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, [Art. 80 comma 5, lettera d];

e) di non aver creato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 [Art. 80 comma 5, lettera e];

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 [Art. 80 comma 5, lettera f];

f-bis) di presentare nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni veritiere [Art. 80 comma 5, lettera f-bis];

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti [Art. 80, comma 5, lettera f-ter];

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione [Art. 80, comma 5, lettera g];

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [Art. 80, comma 5, lettera h];

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 [Art. 80, comma 5, lettera i];

l) la non esistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lettera l [Art. 80 comma 5, lettera l];

m) di non trovarsi rispetto ad altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale [Art. 80, comma 5, lettera m];

ai sensi dell'art. 80, comma 9, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., di non aver subito sentenza definitiva che implichi l'esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto.

L'insussistenza di relazioni finanziarie, personali, d'affari, di lavoro o di altro genere, instaurate tra la società EY S.p.A. e Bergamo Infrastrutture S.p.A., tali da influenzare l'esito della revisione legale e tali da compromettere l'indipendenza della società di revisione ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 2, D. Lgs. n. 39/2010.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché della normativa vigente applicabile in materia che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si allega altresì documento di riconoscimento del sottoscrittore.

Roma, 21 giugno 2022

Firmata digitalmente  
EY S.p.A.  
*Ivan Losio*  
(Procuratore Speciale)

Si allegano:

- documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità
- Elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.



Elenco dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Simone Scettri, nato a Roma, il 08/01/1960, codice fiscale SCTSMN60A08H501C, residente in Roma, Via Adolfo Albertazzi, n. 41 - 00137, carica Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, nominato il 15/11/2021 fino ad approvazione del Bilancio al 30/06/2024; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Massimo Antonelli, nato a Roma (RM) il 27/06/1961, codice fiscale NTNMSM61H27H501L residente in Roma, Via del Casaleto n. 200/G - 00151, carica di Consigliere Delegato e Legale Rappresentante, nominato il 15/11/2021 fino ad approvazione del Bilancio al 30/06/2024; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Massimiliano Bonfiglio, nato a Brescia l'11/11/1963, codice fiscale BNFMSM63S11B157M, residente in Travagliato (BS), Via Francesco D'Assisi, 10/A, carica di Consigliere Delegato e Legale Rappresentante, nominato il 15/11/2021 fino ad approvazione del Bilancio al 30/06/2024; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Guido Celona, nato a Genova il 18/08/1959 codice fiscale: CLNGDU59M18D969Y, residente in Via Lorenzo Mascheroni, 22 - 20145 Milano, carica di Consigliere Delegato e Legale Rappresentante, nominato il 15/11/2021 fino ad approvazione del Bilancio al 30/06/2024; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Beatrice Amaturò nata a Civitavecchia (RM) il 30/09/1964 codice fiscale MTRBRC64P70C773P residente a Roma (prov. RM), in Via Carlo Fea, 7 - 00161, carica Consigliere, nominato il 15/11/2021 fino ad approvazione del Bilancio al 30/06/2024; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Stefania Boschetti nata Torino il 14.5.1968, codice fiscale BSCSFN68E54L219V residente a Torino (prov. TO), in Via Moncalvo, 48 - 10131, carica Consigliere, nominato il 15/11/2021 fino ad approvazione del Bilancio al 30/06/2024; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Aldo Alberto Amorese, nato a Milano (MI) il 24/04/1973, codice fiscale MRSLLB73D24F205U, residente in Cascina CA' del Parto 26822 Brembio (LO), carica Consigliere, nominato il 15/11/2021 fino all'approvazione del bilancio al 30/06/2024; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

#### PROCURATORI SPECIALI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA LEGALE

Antonio Cocco, nato a Cerro al Volturno (IS), il 16/02/1964, residente a Cerro al Volturno (IS) in Via Aldo Moro snc - 86072, Codice Fiscale CCCNTN64B16C534K, Procuratore Speciale giusta procura del 21/07/2016 a rogito notaio Prisca Ventura rep. 8.257 racc. 5.030 fino a revoca

Ivan Losio, nato a Gardone Val Trompia (BS), il 12/08/1971, residente a Brescia (BS) in Viale Italia n. 6B - 25126, Codice Fiscale LSOVNI71M12D918M, Procuratore Speciale giusta procura del 11/05/2021 a rogito notaio Laura Cavallotti rep. 37.389 racc. 13.384 fino a revoca

#### COLLEGIO SINDACALE CON INCARICO DI REVISIONE LEGALE

Fabio Pauselli, nato a Roma il 14 febbraio 1980, codice fiscale PSLFBA80B14H501B, residente a Roma, Clementina n. 8, Presidente del Collegio Sindacale, nominato il 28/10/2019 fino all'approvazione del bilancio al 30/06/2022; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Federica Pocchi, nata a Roma, il 18 settembre 1978, codice fiscale PCCFRC78P58H501T, domiciliata a Roma, via Attilio Friggeri 128, Sindaco Effettivo, nominato il 28/10/2019 fino all'approvazione del bilancio al 30/06/2022; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Michele Di Bartolomeo, nato a Pescara, il giorno 1 novembre 1961, codice fiscale DBRMHL61S01 G482I, domiciliato a Pescara, via G. Mazzini 108, Sindaco Effettivo, nominato il 28/10/2019 fino all'approvazione del bilancio al 30/06/2022; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Francesco Guidi, nato a Roma il 5 dicembre 1961, codice fiscale GDUFNC61T05H501U domiciliato a Roma, via Giorgio Baglivi 7, Sindaco Supplente, nominato il 28/10/2019 fino all'approvazione del bilancio al 30/06/2022; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Pietro Ciocca, nato a Roma, il 22 aprile 1961, codice fiscale CCCPTR61D22H501E domiciliato a Roma, Via Cavour n. 116, Sindaco Supplente, nominato il 28/10/2019 fino all'approvazione del bilancio al 30/06/2022; telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

#### ORGANISMO DI VIGILANZA

Luigi Neirotti, nato a Torino (TO), il 15/08/1958, Presidente dell'Organismo di Vigilanza nominato il 04/06/2008 fino a revoca, residente a Corsico (MI) Via Malakoff n. 17 Codice Fiscale NRTLGU58M15L219G, telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

Sergio Zazzeron, nato a Fagnano Olona Prov. (VA), il 17/03/1960, Componente dell'Organismo di Vigilanza nominato l'08/07/2014 fino a revoca, residente a Fagnano Olona Via Montello n. 2 Codice Fiscale ZZZSRG60C17D467U, telefono 06/675351 mail [gare.ey@it.ey.com](mailto:gare.ey@it.ey.com);

#### SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NELL'ANNO ANTECEDENTE

Simone Scettri, nato a Roma, il 08/01/1960, codice fiscale SCTSMN60A08H501C, residente in Roma, Via Adolfo Albertazzi, n. 41 - 00137, cessato dalla carica Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante il 15/11/2021

Massimo Antonelli, nato a Roma (RM) il 27/06/1961, codice fiscale NTNMSM61H27H501L residente in Roma, Via del Casaletto n. 200/G - 00151, cessato dalla carica di Consigliere Delegato e Legale Rappresentante il 15/11/2021

Massimiliano Bonfiglio, nato a Brescia l'11/11/1963, codice fiscale BNFMSM63S11B157M, residente in Travagliato (BS), Via Francesco D'Assisi, 10/A, cessato dalla carica di Consigliere Delegato e Legale Rappresentante il 15/11/2021

Guido Celona, nato a Genova il 18/08/1959 codice fiscale: CLNGDU59M18D969Y, residente in Via Lorenzo Mascheroni, 22 - 20145 Milano, cessato dalla carica di Consigliere Delegato e Legale Rappresentante il 15/11/2021

Beatrice Amaturò nata a Civitavecchia (RM) il 30/09/1964 codice fiscale MTRBRC64P70C773P residente a Roma (prov. RM), in Via Carlo Fea, 7 - 00161, cessato dalla carica Consigliere il 15/11/2021

Stefania Boschetti nata Torino il 14.5.1968, codice fiscale BSCSFN68E54L219V residente a Torino (prov. TO), in Via Moncalvo, 48 - 10131, cassato dalla carica di Consigliere il 15/11/2021

Federico Remo Annibale Lodrini, nato a Milano (MI), il 20/06/1966, codice fiscale LDRFRC66H20F205Q, residente in Milano, Piazzale Libia n. 20 - 20135, cessato dalla carica di Consigliere il 15/11/2021



Per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della Società IFI Security Srl, determinata con atto del Notaio Fabio Orlandi, Rep. n. 22169, Rogito n. 14110, Registrato al n. 12894/1T, con efficacia dal 28/04/2022, si considerano i seguenti soggetti cessati dalla carica:

Romolo Pacifico, nato a Pescara, il 30/06/1977, codice fiscale PCFRML77H30G482H, residente in Via Luigi Lilio, 109 - 00142 Roma, cessato dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il 28/04/2022;

Daniele Grassi, nato ad Altamura (BA), il 04/06/1986, codice fiscale GRSDNL86H04A225T, residente in Strada Provinciale 230 - 70024 Gravina in Puglia (BA), cessato dalla carica di Amministratore Delegato il 28/04/2022;

Umberto Saccone, nato a Caserta il 04/01/1951, codice fiscale SCCMRT51A04B963N, residente in Via Sacrofano Cassia 4335 - 00060 Sacrofano (RM), cessato dalla carica di Consigliere Delegato il 28/04/2022;

Roberta Bianchi, nata a Velletri (RM) il 08/07/1965, codice fiscale BNCRRT65L48L719D, residente in Via Massagno, 5 - 6900 Lugano (Svizzera), cessato dalla carica di Consigliera Delegata il 28/04/2022.